PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

PROVVISORIO
2007/0104(CNS)

4.9.2007

*

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio sull'installazione, sul funzionamento e sulla gestione di una infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS)
(COM(2007)0306 – C6-0215/2007 – 2007/0104(CNS))

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relatore: Carlos Coelho

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione *maggioranza dei voti espressi*
**I	Procedura di cooperazione (prima lettura) *maggioranza dei voti espressi*
**II	Procedura di cooperazione (seconda lettura) *maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune* *maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o emendare la posizione comune*
***	Parere conforme *maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE e dall'articolo 7 del trattato UE*
***I	Procedura di codecisione (prima lettura) *maggioranza dei voti espressi*
***II	Procedura di codecisione (seconda lettura) *maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune* *maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o emendare la posizione comune*
***III	Procedura di codecisione (terza lettura) *maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune*

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....5

MOTIVAZIONE.....8

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio sull'installazione, sul funzionamento e sulla gestione di una infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS)
(COM(2007)0306 – C6-0215/2007 – 2007/0104(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

– vista la proposta della Commissione (COM(2007)0306)[1],

– visti l'articolo 30, paragrafo 1, lettere a) e b), l'articolo 31, paragrafo 1, lettere a) e b) e l'articolo 34, paragrafo 2, lettera c), del trattato UE,

– visto l'articolo 39, paragrafo 1, del trattato UE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0215/2007),

– visti gli articoli 93 e 51 del suo Regolamento,

– vista la relazione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e il parere della commissione per i bilanci (A6-0000/2007),

1. approva la proposta della Commissione quale emendata;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;

3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

4. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

Testo della Commissione	Emendamenti del Parlamento
Emendamento 1 Articolo 3, paragrafo 3	
3. Il Consiglio coordina le attività di collaudo degli Stati membri, ne convalida	3. Il Consiglio coordina le attività di collaudo degli Stati membri, ne convalida

[1] Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

gli esiti e riferisce alla Commissione.	gli esiti e riferisce alla Commissione ***e al Parlamento europeo***.

Emendamento 2
Articolo 5, paragrafo 2

2. I costi sostenuti dagli enti di cui al paragrafo 1 per l'esecuzione delle mansioni oggetto dello stesso paragrafo sono a carico del bilancio generale dell'Unione europea**.**	2. I costi sostenuti dagli enti di cui al paragrafo 1 per l'esecuzione delle mansioni oggetto dello stesso paragrafo sono a carico del bilancio generale dell'Unione europea***, conformemente al regolamento del Consiglio (CE, Euratom) n. 1605/2002, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.***

Emendamento 3
Articolo 5, paragrafo 2 bis (nuovo)

	2 bis. La Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio in merito alle condizioni alle quali la delega è concessa, alla sua precisa portata e agli enti cui sono delegate tali mansioni.

Emendamento 4
Articolo 5 bis (nuovo)

	Articolo 5 bis
	Sicurezza
	La Commissione adotta le misure necessarie, tra cui l'adozione di un piano di sicurezza, in relazione all'infrastruttura di comunicazione.

Emendamento 5
Articolo 9, paragrafo 2

2. ***L'applicazione della*** presente decisione è ***subordinata alla*** comunicazione del	2. ***La*** presente decisione è ***applicabile dal giorno della sua pubblicazione e previa***

Segretario generale aggiunto del Consiglio alla Commissione del fatto che non sono stati conclusi accordi o contratti di fornitura di servizi di rete e servizi di sicurezza per lo scambio dei dati di cui all'articolo 1, paragrafo 1, in conformità delle decisioni 2007/149/CE e 2000/265/CE del Consiglio.

comunicazione del Segretario generale aggiunto del Consiglio alla Commissione del fatto che non sono stati conclusi accordi o contratti di fornitura di servizi di rete e servizi di sicurezza per lo scambio dei dati di cui all'articolo 1, paragrafo 1, in conformità delle decisioni 2007/149/CE e 2000/265/CE del Consiglio.

Traduzione esterna

MOTIVAZIONE

CONTESTO

I sistemi SIS 1+ e SIRENE funzionano attualmente con la rete di comunicazione SISNET. L'attuale contratto per tali servizi di rete SISNET è gestito dal Segretario generale aggiunto del Consiglio per conto degli Stati membri ed è finanziato congiuntamente da questi ultimi.

Il sistema SIS II è stato sviluppato in sostituzione del SIS 1+ e contrariamente a quest'ultimo dovrà essere finanziato dal bilancio dell'UE e funzionare nell'ambito della rete s-TESTA. La data fissata per la consegna del nuovo sistema era marzo 2007. A causa di differenti problemi, il progetto ha subito diversi ritardi e, secondo le ultime previsioni, sarà operativo il 17 dicembre 2008 per gli Stati membri che utilizzano il sistema SIS 1+.

D'altra parte il contratto SISNET scadrà il 13 novembre 2008. Ciò crea una situazione molto difficile, in quanto tra il 13 novembre e il 17 dicembre 2008 non sarà fornito alcun servizio di rete, il che mette gravemente a repentaglio l'esistenza della libera circolazione nello spazio Schengen. Infatti, tale spazio senza controlli alle frontiere interne può esistere soltanto se una rete di comunicazione per il sistema d'informazione Schengen e gli scambi d'informazioni supplementari SIRENE funzionano ininterrottamente e in modo conforme ai più elevati criteri di sicurezza.

Il Consiglio ha pertanto deciso di adottare le misure necessarie per garantire l'esistenza di una rete per il sistema SIS 1 + (secondo l'attuale calendario, la versione *SISone4all* dovrebbe già essere operativa) nell'intervallo di tempo tra il 13 novembre e il 17 dicembre 2008 (qualora non si verifichino ulteriori ritardi in ordine al SIS II). Si prevedono in tal modo due azioni parallele:

1. La proroga del servizio fornito dalla rete SISNET:

Nel febbraio 2007 è stato deciso che il Segretario generale aggiunto del Consiglio, agendo nuovamente per conto degli Stati membri interessati, dovrebbe indire una gara d'appalto per il rinnovo del contratto SISNET, allo scopo di garantire la disponibilità del servizio dopo novembre 2008.

2. La creazione di una soluzione alternativa attraverso la rete s-TESTA:

Considerando i rischi insiti in qualsiasi procedura d'appalto, il Consiglio ha deciso di invitare la Commissione a presentare le proposte giuridiche che risultino necessarie per prevedere la possibilità di una migrazione del sistema SIS 1+ dalla rete SISNET alla rete s-TESTA (Servizi transeuropei sicuri per la comunicazione telematica tra amministrazioni, che dovrebbe essere fornita nel quadro del sistema SIS II), come soluzione di rete alternativa perché i sistemi Schengen possano continuare a funzionare.

LE ATTUALI PROPOSTE LEGISLATIVE

L'11 giugno 2007 la Commissione europea ha presentato due proposte: una proposta di decisione del Consiglio e una proposta di regolamento del Consiglio sull'installazione, sul funzionamento e sulla gestione di un'infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS), che sono oggetto della presente consultazione del Parlamento europeo.

L'obiettivo generale delle proposte della Commissione è quello di fornire una soluzione alternativa temporanea tale da garantire la continuità del funzionamento del sistema SIS a partire dalla scadenza dell'attuale contratto SISNET e fino al completamento della migrazione al sistema SIS II, qualora attraverso la procedura d'appalto bandita dal Consiglio non si giunga alla conclusione di alcun accordo o contratto per la fornitura dei servizi indispensabili all'ambiente SIS.

La presente proposta mira a creare il quadro giuridico necessario per tale soluzione temporanea, che dovrebbe essere applicata e divenire operativa al più tardi alla data di scadenza dell'attuale contratto SISNET. È inoltre prevista una definizione delle competenze della Commissione, del Consiglio e degli Stati membri relativamente ai costi e alla gestione dell'installazione e del suo funzionamento.

IL PARERE DEL RELATORE

Il relatore deplora, ancora una volta, tutti i ritardi registrati nell'avvio dell'attività del sistema SIS II, che continuano a produrre i loro effetti negativi. Ciononostante, egli è ben consapevole della necessità di trovare una soluzione a un problema che mette a rischio l'esistenza stessa dello spazio Schengen.

L'attuale quadro del sistema SIS 1+ (o persino della versione *SISone4all*) rientra tra le competenze esclusive del Consiglio e degli Stati membri. Trattandosi semplicemente di un sistema intergovernativo, il relatore ritiene che la soluzione migliore dal punto di vista costi/efficacia sia la stipula di un nuovo contratto SISNET che garantisca la disponibilità della rete dopo il 13 novembre 2008, il che presenta inoltre il vantaggio di mantenere un quadro giuridico preciso e una struttura di gestione chiara.

Per tale ragione, il relatore auspica che nell'ambito della gara d'appalto indetta dal Segretario generale aggiunto del Consiglio sia possibile ottenere il risultato più desiderabile, attraverso la stipula, in tempo utile, di un contratto che sarà finanziato congiuntamente dagli Stati membri facenti parte del sistema SIS 1+ e successivamente della versione *SISone4all*.

La soluzione alternativa prevista in tali proposte – cioè l'installazione da parte della Commissione di una nuova infrastruttura di comunicazione per il sistema SIS 1+ attraverso un contratto specifico con il fornitore della rete s-TESTA, da finanziare attraverso il bilancio generale dell'UE – presenta rischi molto elevati in termini di ritardi dai punti di vista giuridico e tecnico nonché in termini di ambiguità del processo decisionale.

Il Parlamento europeo ha sempre sottolineato che l'avvio dell'attività del sistema SIS II, già facente parte del quadro comunitario, è una priorità assoluta. Da tale punto di vista è

estremamente deplorevole che la creazione e la realizzazione della nuova rete finiscano per sottrarre risorse umane e finanziarie al sistema SIS II, sia a livello europeo che negli Stati membri. Tali risorse saranno infatti necessarie per gestire in parallelo tre diversi progetti:

- SIS II

- *SISone4all*

- installazione, funzionamento e gestione di una nuova infrastruttura di comunicazione.

Ciò avrà un impatto negativo sulla migrazione al SIS II e comporterà ulteriori ritardi nell'applicazione del progetto SIS II.

Inoltre, l'impatto è assai negativo anche dal punto di vista economico, in quanto i costi per la soluzione temporanea (un anno) presentataci nelle proposte legislative in questione sono troppo elevati. I costi della nuova rete saranno finanziati dal bilancio generale dell'Unione europea e sono chiaramente sproporzionati rispetto agli obiettivi.

Manca inoltre una chiara definizione delle responsabilità, fondamentalmente di quelle che continuano a essere di competenza del Consiglio e degli Stati membri, e delle responsabilità che incombono alla Commissione al riguardo.

Secondo il relatore la creazione di una nuova rete non costituisce una buona soluzione, a causa delle conseguenze estremamente negative indicate sopra. Ciononostante, nella situazione attuale, è importante notare che, in caso di fallimento della procedura di appalto, la proposta della Commissione in esame sembra essere l'unica soluzione rimasta che possa far fronte al problema di un'eventuale indisponibilità della rete di comunicazione per il funzionamento del sistema SIS e dei relativi scambi d'informazioni supplementari SIRENE, il che comporterebbe necessariamente una reintroduzione dei controlli alle frontiere interne.

L'attuale rete SISNET comprende anche VISION, la rete che supporta le procedure di consultazione tra le autorità centrali degli Stati membri per la concessione dei visti. Qualora si adotti la decisione definitiva di rinnovare il contratto SISNET, la rete VISION dovrà rimanere attiva nel suo ambito per almeno un altro anno. Al contrario, se alla fine si deciderà di creare questa nuova rete, il problema si porrà immediatamente non appena in assenza della rete VISION si avrà un'interruzione nel sistema. Si prevede che nel 2012 la rete VISION verrà integrata nel sistema VIS (l'applicazione del sistema di informazione sui visti che sostituirà tutte le consultazioni sui visti nello spazio Schengen). Tuttavia, fino ad allora, occorre trovare una soluzione, che dovrà comprendere l'integrazione di VISION nella rete s-TESTA e l'assunzione da parte della Commissione di competenze di esecuzione in materia (che attualmente incombono al Consiglio). Il problema deve essere risolto ora, poiché è evidente che lo spazio Schengen non può esistere senza la rete VISION e non possiamo permetterci di aspettare che un nuovo strumento giuridico venga a risolvere questo problema, il che avrà indubbiamente un enorme impatto in termini di bilancio.

Il relatore ha deciso inoltre di presentare alcuni emendamenti allo scopo di rafforzare il ruolo del Parlamento europeo nell'intero processo.